



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 9 del 17.04.2023

ORIGINALE

**Oggetto: Determinazione delle tariffe per l'applicazione della tari anno 2023**

L'anno duemilaventitre il giorno diciassette del mese di aprile, nella sede comunale, alle ore 18:50, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	P
COLLU VALENTINA	A	PITZIANI SILVIA	A
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	P	LOI ANTONIO	P
MURA MICHELA	P	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 19

Totali Assenti: 2

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa MARCELLO MARCO nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, MELONI EMANUELE, RECCHIA ROBERTA, ARGIOLAS ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo il quale a decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

Visti in particolare:

- il comma 650, secondo il quale la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651, secondo il quale il comune nella determinazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento approvato con D.P.R. n. 158/1999 (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani metodo normalizzato);
- il comma 652, secondo il quale il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma precedente e nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio dei rifiuti;
- il comma 654, secondo il quale in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di nettezza urbana, comprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683, secondo il quale il consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dall'autorità competente;

Visto il D.P.R. n. 158/1999, approvato al fine di consentire l'elaborazione della tariffa di cui all'art. 49 del D. Lgs. 22/1997 e utilizzabile in base al comma 651 sopraccitato per definire le componenti del costo del servizio di igiene urbana da coprire con la TARI;

Visto in particolare l'articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999, il quale dispone che ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Vista la deliberazione n.443/2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che introduce importanti novità nei criteri di determinazione e riclassificazione dei costi ammissibili, a partire dal 1° gennaio 2020;

Visto il Piano economico finanziario del servizio di igiene urbana e ambientale e servizi accessori finalizzati all'applicazione della TARI per l'anno 2023, che riporta in sintesi i seguenti costi del servizio:

Costi fissi	879.214,00
Costi variabili	1.747.858,00
Totale piano finanziario	2.627.072,00

Dato atto che la superficie totale degli immobili tassati alla data del 31/12/2022 (ricavata dall'archivio TARI) ammonta a mq. 1.420.044,00, rappresentati per mq. 926.050,00 da superfici riferibili a utenze domestiche e per mq. 493.994,00 da superfici riferibili a utenze non domestiche;

Considerato che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche;

Ritenuto di determinare la ripartizione dei costi fissi e variabili fra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze nella misura del 62% del totale a carico delle utenze domestiche e nel 38% a carico delle utenze non domestiche:

UTENZE	Percentuale di ripartizione dei costi	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALI
Utenze domestiche (UD)	62%	545.112,68	1.083.671,96	1.628.784,64
Utenze non domestiche (UND)	38%	334.101,32	664.186,04	998.287,36
TOTALI	100%	879.214,00	1.747.858,00	2.627.072,00

Viste le tabelle 1a (coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti), 2a (coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche), 3a (coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e 4a (interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti), allegate al DPR 158/1999;

Ritenuto di stabilire per le utenze domestiche l'applicazione dei coefficienti Kb medi e per le utenze non domestiche, sulla base delle motivazioni espresse dal Settore Ambiente e Servizi Tecnologici in occasione dell'elaborazione delle tariffe TARES 2013, l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd massimi per tutte le categorie tariffarie ad eccezione delle categorie "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie", "Mense, birrerie, hamburgerie", "Bar, caffè, pasticcerie, pizze al taglio e da asporto", "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante", per le quali sono applicati i coefficienti minimi;

Visti:

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi*

*a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”;*

- l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

- l'art.3 comma 5 quinquies del Decreto Legge n.228 /2021, convertito dalla legge n.15 del 25 febbraio 2022, in base al quale *i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;*

- l'art. 15 ter della legge del 28/06/2019 n. 58 in base al quale *“a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno”;*

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, nell'ambito delle scelte di politica fiscale da adottare, approvare le tariffe TARI per l'anno 2023 riportate nell' allegato presente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.EE.LL.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 267/2000, la presente proposta è stata sottoposta al parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Illustra il punto all'ordine del giorno la sindaca Maria Paola Secci; chiarisce che anche per quest'anno le tariffe sono rimaste invariate.

Intervengono

- la consigliera Valentina Meloni, per sapere dove sono ricompresi i costi per lo smaltimento delle discariche abusive;

- la consigliera Annetta Crisponi, si chiede, in considerazione che i passaggi del conferimento del secco sono passati da due ad uno la settimana, dove sono andate a finire tali economie;

Risponde la dott.ssa Sorce, il costo delle discariche sono a carico del bilancio comunale e qualora si trovino i trasgressori anche con i proventi delle sanzioni; chiarisce che si sta lavorando con il PEF dell'anno scorso e che i maggiori rincari del Tecnocasic sono compensati con le premialità della raccolta differenziata;

Interviene la consigliera Annetta Crisponi, si sorprende che i costi dello smaltimento delle discariche siano a carico del bilancio comunale e che nonostante le premialità e la riduzione del conferimento del secco le tariffe non siano diminuite.

Risponde la dott.ssa Sorce, il PEF è stato determinato con i costi ed il prezzario del 2021 , poi nel 2022 i prezzi sono schizzati alle stelle per cui è stato necessario intervenire con risorse di bilancio.

Nel 2024 si avrà una nuova rielaborazione del PEF e quindi tali aumenti ricadranno sui cittadini;

Interviene la consigliera Valentina Meloni, chiede una informazione sui maggiori costi del servizio;

Risponde la dott.ssa Sorce, afferma che soltanto l'adeguamento Istat, pari al 9%, ci determina un aumento di 166.000,00 euro; anche il Tecnocasic ha aumentato le tariffe;

Terminati i chiarimenti si apre la discussione:

Interviene il consigliere Fabio Pisu, accoglie con favore il fatto che le tariffe non siano aumentate pero' si lamenta della qualità del servizio; afferma che le buste sono di qualità veramente scadente e chiede una maggior vigilanza sul servizio;

Non essendoci altri interventi si passa alle dichiarazioni di voto

Interviene la consigliera Valentina Meloni, si auspica un miglioramento della raccolta differenziata al fine di ottenere le relative premialità e chiede una maggior attenzione alle discariche abusive. Preannuncia la sua astensione;

Interviene la consigliera Rosalia Sechi, è soddisfatta del fatto che nonostante gli aumenti dei costi l'amministrazione sia riuscita a mantenere le tariffe invariate; si compiace anche dei miglioramenti della raccolta differenziata. Preannuncia voto favorevole;

Interviene la consigliera Annetta Crisponi, precisa che sicuramente gli aumenti Istat non sono addebitabili all'amministrazione però ribadisce che pur essendo diminuita la frequenza della raccolta del secco le tariffe sono rimaste invariate. Preannuncia la sua astensione;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **19**, voti favorevoli n. **13** (Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona e Serrau Mario Alberto), Astenuti n. **06** (Crisponi Annetta, Meloni Valentina, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pisu Fabio e Serra Francesco)

#### DELIBERA

Di approvare le tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti nell'anno 2023 riportate nell'allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto, infine, che l'entrata da iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 ammonta a € 2.627.072,00;

Di incaricare la Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Tributi degli adempimenti riguardanti la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, del presente Regolamento, entro i termini stabiliti dall'art. l'art. 15 ter della legge del 28/06/2019 n. 58;

Successivamente

con n. **13** voti favorevoli (Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona e Serrau Mario Alberto), n. **06** Astenuti (Crisponi Annetta, Meloni Valentina, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pisu Fabio e Serra Francesco)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



# COMUNE DI SESTU

---

Oggetto proposta di delibera:

**Determinazione delle tariffe per l'applicazione della tari anno 2023**

---

**Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 14.03.2023

IL RESPONSABILE

Alessandra SORCE

---

**Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 14.03.2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Alessandra SORCE



# COMUNE DI SESTU

## DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 9 del 17/04/2023

OGGETTO:

**Determinazione delle tariffe per l'applicazione della tari anno 2023**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL PRESIDENTE  
MANCA ANTONIO**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO GENERALE  
MARCELLO MARCO**



	<b>N. occ.</b>	<b>TF</b>	<b>TV</b>
<b>UD</b>	<b>1</b>	<b>0,51</b>	<b>60,14</b>
	<b>2</b>	<b>0,59</b>	<b>120,29</b>
	<b>3</b>	<b>0,64</b>	<b>154,12</b>
	<b>4</b>	<b>0,69</b>	<b>195,47</b>
	<b>5</b>	<b>0,69</b>	<b>244,33</b>
	<b>6 o più</b>	<b>0,67</b>	<b>281,92</b>

	<b>DESCRIZIONE</b>		<b>TF</b>	<b>TV</b>
<b>UND</b>	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	<b>0,47</b>	<b>0,93</b>
	2	Cinematografi e teatri	<b>0,35</b>	<b>0,69</b>
	3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	<b>0,33</b>	<b>0,66</b>
	4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	<b>0,55</b>	<b>1,10</b>
	5	Sale esposizioni, autosaloni	<b>0,42</b>	<b>0,85</b>
	6	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	<b>1,84</b>	<b>1,63</b>
	7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	<b>1,41</b>	<b>1,24</b>
	8	Case di cura e riposo	<b>0,81</b>	<b>1,62</b>
	9	Ospedali	<b>1,86</b>	<b>1,65</b>
	10	Uffici	<b>0,87</b>	<b>1,74</b>
	11	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	<b>0,84</b>	<b>1,67</b>
	12	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	<b>1,12</b>	<b>2,23</b>
	13	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>0,68</b>	<b>1,35</b>
	14	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	<b>1,12</b>	<b>2,23</b>
	15	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	<b>0,77</b>	<b>1,53</b>
	16	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	<b>1,03</b>	<b>2,04</b>
	17	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,70</b>	<b>1,39</b>
	18	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>0,69</b>	<b>1,37</b>
	19	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	<b>2,53</b>	<b>5,04</b>
	20	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	<b>1,90</b>	<b>3,77</b>
	21	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	<b>1,91</b>	<b>3,79</b>
	22	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	<b>1,82</b>	<b>3,62</b>
	23	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>1,83</b>	<b>3,63</b>
	24	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>3,29</b>	<b>6,56</b>
	25	Ipermercati di genere misti	<b>2,03</b>	<b>4,04</b>
	26	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	<b>1,42</b>	<b>2,83</b>